

Spettatore a dura prova con sei ore di trasmissione

Cavalli eroici e naufraghi nel noioso menù dei pomeriggi TV

Dalle ore 17 alle ore 20 Rete uno e Rete due non mostrano il meglio di sé



Due pomeriggi davanti alla TV, dalle 17 alle 20. Mercoledì sulla Rete uno. Sei ore di trasmissione in tutto. Facciamo un po' di cronaca. Mercoledì, Rete due. Si parla non solo di mecenatismo, ma di un programma americano per bambini. Puppazzi, cartoni animati e giovani attori, gridando per essere ben sicuri di essere coperti, imprimono, negli occhi e nella mente dei piccoli spettatori, alcuni concetti elementari. Gli sbraitati pedagoghi non fanno in tempo a sparire dallo schermo che già viene da rimpiangerli. Arriva infatti Black Beauty, il cavallo nero rivale di Furia. Il telefilm racconta di un evaso feroce, dai lineamenti elementari, che prende in ostaggio l'eroico equino e il putulante padroncino per sfuggire alla polizia. Ma il ragazzo si commuove per le sorti del ribaldo fuggiasco, e tenta di aiutarlo a mettersi in salvo. Però cade e si rompe una gamba, l'impiastro, obbligando il bandito (che in fondo, naturalmente, è un buono) a interrompere la fuga per soccorrerlo e riportarlo a casa. Finale strappalacrime, con Black Beauty che nutre di commovente e furtive carezze il furtivo che viene ricondotto in prigione (ma il suo cuore palpita per la buona azione compiuta). Dopo un breve cartone animato, segue Laboratorio 4, interessante programma sulla tecnica cinematografica. E' decisamente una buona corroborante, i cui effetti be-

nefici vengono lasciati intatti da TG2 - Sportsera e dalle avventure del Gatto Silvestro. Ma deve ancora venire il momento più infelice della serata: è il telefilm Robinson, un tale concentrato di melencoliche suggestioni e insipide marigliare una breve descrizione. Robinson, cosa non impossibile da indovinare, sono una famiglia di naufraghi. Ma il naufragio non deve avere portato sensibili variazioni nella vita della simpatica famiglia, visto che, nel bel mezzo di un'isola deserta, si comportano come se vivessero nel più tranquillo cottage dei sobborghi di una città americana. La signora Robinson prepara da mangiare, rimbosca le coperte e distribuisce consigli con sussiegoso buon senso. Il signor Robinson ha la barba bianca, impara a farti leccornie e edificanti, li indirizza e li guida lungo i difficili sentieri della vita. I figli, per dirla franca, non meritano affatto due genitori così: il più piccolo, ogni qualvolta mette piede fuori casa (pardon, fuori capanna) viene aggredito da un enorme serpente. Il maggiore, sentendosi ormai grandicello, vuole fare una vita indipendente e abbandona la capanna. Che farà da solo di notte? - pensa angosciata Mrs. Robinson - mentre sforza il suo ultimo soffio. Il nostro avventuroso amico, sembra meno idiota del previsto, dal momento che invece di farsi aggredire dai serpenti, si imbatte in una bellis-

Discoteca

Il mondo di fiabe di Von Weber

Carl Maria von Weber: ecco un nome noto e non popolare specie per la sua produzione operistica, che lo pone alle origini del teatro musicale romantico e fiabesco. Questa è in effetti la parte più significativa della sua attività compositiva, che peraltro spaziava anche in molti altri settori: per esempio, la Ricordi ci ha conosciuto ora in due dischi le sue Sonate per pianoforte, per la prima volta in quest'occasione registrate integralmente. L'interprete è il compianto Dino Giannini, che guida l'ascoltatore con gusto sicuro nel mondo e pressivo laborioso, in cui risuonano echi dell'opera italiana settecentesca, misti a gesti minori del pianismo beethoveniano e anche a una charme salottiero che sembra preannunciare certi sviluppi del pianismo europeo intorno alla metà dell'Ottocento. Le Sonate sono state composte tra il 1812 e il 1822 (il Franco cacciatore è del '21) e si presentano nel complesso come un corpus unitario, d'intenso contenuto espressivo. La stessa casa affida a Maria Fijo un disco contenente le Danze dei fratelli di David op. 6 e la Sonata n. 2 op. 22 in sol minore di Schumann. Nella prima composizione (1837) Florestano ed Elisabeth, membri della confraternita segreta di David (puramente inventiva), dialogano tra loro in una serie affascinante di episodi che toccano i vertici dell'espressività pianistica di Schumann: la semplice, terminata nel 1838, non è la meno, e a nostro avviso, è la più convincente pianisticamente di questo autore le va attribuita la palma per convincente e compattezza di idee, fluidità melodica, limpidezza di intuizioni strumentali. La Tipo, certo una delle maggiori interpreti che conti oggi il pianoforte in Italia, ce ne dà una interpretazione intensa, schietta, attenta ai lavori primigeni della musica. Di un altro grande pianista romantico, Franz Liszt, la Deutsche Grammophon pubblica in scatola di 3 long-playing la raccolta completa delle Annes de Pélerinage, suddivise in: Primo anno, Svizzera (9 brani); Secondo anno, Italia (7 brani); come i precedenti furono composti tra il 1835 e il 1839, anni durante i quali il pianista viaggiò in questi due Paesi in compagnia della contessa Marie d'Agoult; supplemento al Secondo anno, Venezia e Napoli (3 brani); Terzo anno (7 brani) composti molto più tardi, tra il 1866 e il 1877, a loro volta ispirati per lo più a esperienze e impressioni dell'Italia. Inutile dire che i 26 pezzi comprendono pagine che vennero normalmente eseguite a sé stanti: tra le più famose possiamo segnalare i 3 Sonetti del Petrarca (17, 101 e 123), la polverosa e quasi onata. Dopo una lettura di Dante, le variazioni su La biandina in gondoletta. I ci-pirelli della Ville d'Este e i Giochi d'acqua alla Villa d'Este. Ma certo è utile ascoltare l'opera nel suo insieme, con le pagine più e quelle meno felici, perché proprio per questa loro varietà e disparità di contenuti e-e-rappresentano quasi simbolicamente la intera personalità del loro autore, con le poche ombre e le tante, vivissime luci. E-que Lazar Berman, la più sensibile e timida, assai bene si adatta, a nostro avviso, a tessere la delicata trama di queste fantasiose pagine.

Michele Serra

La nuova proposta di « Piazza Giannattasio Brega, 3 »

Suonare e fare cultura

Il gruppo di musica popolare, costituitosi pochi mesi fa, vuole superare il rapporto passivo tra esecutori e pubblico - Riscoperta e uso di strumenti appartenenti alla tradizione musicale contadina - Stasera recital al « Bosio »



Piero Brega, Francesco Giannattasio e Andrea Piazza durante un recital

ROMA - « Piazza Giannattasio Brega, 3 » non è un indirizzo del tutto nuovo, semplicemente il nome di un nuovo gruppo di musica popolare costituitosi da non più di tre mesi e che ha già segnato della sua stimolante presenza l'attività di numero di centri culturali di Roma e di altre città. Andrea Piazza ha compiuto una utile esperienza con i « Tarantolati di Tricarico ». Francesco Giannattasio e Piero Brega hanno lavorato dalla fondazione e fino allo scorso anno con il Canzoniere del Lazio il gruppo è molto attivo in questo periodo: si è già presentato due volte al Folkstudio per la Rassegna di musica popolare; si è esibito proprio di recente, insieme a Caterina Bueno; questa sera terrà un concerto al circolo romano « Gianni Bosio » in San Lorenzo. Piazza, Giannattasio e Brega sono molto chiari ed espliciti nel definire il senso della loro proposta: « Non crediamo - affermano - nella musica fine a se stessa, ma come è nella storia del movimento della musica popolare, riteniamo strumento e veicolo per una nuova cultura democratica. E' per questo che vogliamo riferirci di preferenza a tutte quelle realtà sociali dove la musica, oltre ad essere momento di incontro, ha un valore di servizio anche da stimolo culturale ». Queste ipotesi di lavoro il gruppo le ha sperimentate, che abbiano ascoltato al Folkstudio, ci sono parse bellissime pagine di musica popolare, confessiamo anche inconsuete al nostro orecchio. Gli strumenti che il gruppo utilizza sono in questo senso fondamentali: dagli organetti di Giannattasio alla zamponna, cornamusa irlandese e arpa celtica di Piazza, alla chitarra acustica, basso elettrico e

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 CHECK-UP
12.30 TELEGIORNALE
13.30 ALLE CINQUE CON ROSANNA SCHIAFFINO
17.05 APRITI SABATO - 90 minuti in diretta per un fine settimana - (C)
18.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.50 FRIULI ANNO (C)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20.40 TELEGIORNALE
20.40 LA COMPAGNIA DEL TEATRO ITALIANO DI PEPPINO DE FILIPPO PRESENTA « PER ME COME SE FOSSE » - Di Peppino De Filippo - Con Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, Lelia Mangano - Musiche di Tony Cucchiara - Regia TV di Giancarlo Nicotra - (C)
22.30 PRIMA VISIONE
23 TELEGIORNALE
Rete 2
9.55 COPPA DEL MONDO DI SCI - (C)
11.30 COPPA DEL MONDO DI SCI - (C)
11.55 COPPA DEL MONDO DI SCI - (C)
12.30 TELEGIORNALE
13.30 TG2 BELLA ITALIA
14 SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi educativi
14.30 GIORNI D'EUROPA - A cura di Gastone Favero - (C)
15.50 BUONASERA CON IL QUARTETTO CETRA - (C)
16.50 SABATODUE - Un programma di Carlo Savonuzzi
18.35 TG2 SPORTSERA - (C)
18.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO - (C)
19.50 BUONASERA CON IL QUARTETTO CETRA - (C)
19.55 TELEFILM della serie « La famiglia Robinson » - « Il sestante »
19.45 TELEGIORNALE

- 20.40 APPUNTAMENTO IN NERO - (C) - Da un romanzo di William Irish - Con Didar Handepin, Pascale Audret, Daniel Autell - Regia Claude Grimberg
21.35 IL PROCESSO - Di Franz Kafka - Adattamento e regia di Luigi Di Gianni - Con Paolo Graziosi, Milena Vukotic, Mario Scaccia, Ivano Staccioli
23 TELEGIORNALE
TV Svizzera
Ore 9.55: Sei Siamon maschiele; 16.45: Per i giovani; 17.25: Per amore e Gloria; 18: Telegiornale; 18.05: Pop Hot; 18.30: Sette giorni; 19.10: Telegiornale; 19.45: Sciaciapensieri; 20.30: Telegiornale; 20.45: Asso pigliatutto - Film con A. Guinness, Glynis Johns; 22.10: Telegiornale; 22.20: Sabato sport.
TV Capodistria
Ore 19.30: L'angelo dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Paul Gauguin - Sceneggiato TV; 21.25: L'inizio della fine dell'imperialismo - 22.05: Rosenanna - Film con G. Petre, Hans Ermbach, regia di H. Abramson.
TV Francia
Ore 12: Entrare nel gioco; 12.30: Sabato e mezzo; 14.35: I giochi di stadio; 17: Loto chansons; 17.10: Animalì e uomini; 18: La corsa intorno al mondo; 19.20: Attualità regionali; 19.45: La sei giorni di «Antenne 2»; 20: Telegiornale; 21.50: Domande senza volto; 22.15: Telegiornale.
TV Montecarlo
Ore 18.55: SOS polizia; 19.25: Paroliamo; 19.50: Notiziario; 20.10: Thriller - telefilm; 21.10: Uomini in nero - Film, regia di Autant-Lara, Forqué, Zazni, con P. Brasseur, A. Valli; 22.45: Gli intoccabili; 23.40: Notiziario.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20.35, 23 - Ore 6: Stanotte stamane; 7.00: Qui parla il sud; 7.30: Stanotte stamane; 8.40: Asterio e le musiche cantate; 8.50: Stanotte stamane; 10: Controcroce; 10.35: Non è una cosa seria; 11: Beethoven e l'Italia; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: dal teatro tenda in Roma show down; 13.30: Musicalmente; 14.05: Verticale di sei; 14.30: Europa crossing; 15.05: Le grandi speranze; 15.40: Roc-koco; 16.20: Prima la musi-

- ca, poi le parole; 17.15: L'opere in 30 minuti; 17.45: L'età dell'oro; 18.20: Radiodrammi in miniatura; 19.35: Radiouno jazz '78; 20.10: Dottore buonasera; 20.30: Quando è gente canta; 21.05: Globetrotter; 21.15: Contenuto di un continente; 22.35: Musica in cinemascoppe; 23.05: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori.
Radio 2
GIORNALI RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30
Radio 3
GIORNALI RADIO - Ore 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.45 - Ore 6.45: Quindiana radiotele; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Concerto del mattino; 9: Folkconcerto; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.30: Folkconcerto; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: A toccare lo scettro del re; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 16.15: Il racconto del teatro; 16.45: Fogli d'album; 17: Il terzo orecchio; 19.35: Rotocalco parlante; 20: Il discifolho; 21: Radiolab.

Festival internazionale a Bombay

Il jazz arriva anche in India

Nostro servizio
BOMBAY - Un inconsueto avvenimento musicale prende il via oggi a Bombay. Si tratta del jazz che si sta portando in India. La parola significa « pellegrinaggio » (in hindi), un grosso festival che per una settimana farà convergere nella metropoli indiana i più famosi jazzisti del mondo. Organizzato da Jazz India, un ente senza fini di lucro che si propone di diffondere nel subcontinente asiatico la conoscenza del linguaggio jazzistico tradizionale e contemporaneo, la manifestazione presenta numerosi motivi d'interesse, al di là dell'insolita collocazione geografica (tranne per sporadiche iniziative in paesi africani, è la prima volta che nel terzo mondo si organizza un festival jazz di queste dimensioni). Tra oggi e il 19 febbraio sul palco del Rang Bazar, un ampio teatro all'aperto in India, in questa stagione, il clima è estivo dalla capacità di oltre tremila posti, si susseguiranno alcuni grossi nomi del jazz internazionale, dagli americani Sonny Rollins, Joe Williams e Don Ellis ai tedeschi ai tedeschi Albert Mangelsdorff, Alexan-der Von Schlippenbach e Volker Kriegel, dal francese Martial Solal al giapponese Sadao Watanabe. E ancora il quartetto Rena Rama (con gli scandinavi Bobo Stenson e Palle Danielson) gli olandesi « Valdec » e il polacco Zbigniew Namslorski con il suo gruppo. E' quindi un'ottima occasione per confronti e verifiche.

visitate

la mostra mercato internazionale

alimentazione alberghiera rimini



salone fieristico 14/21 febbraio 1978

47037 rimini telefoni (0541) 773553/773554

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

PROVINCIA DI FORLI'

Adozione del Piano Regolatore Generale

IL SINDACO

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 3 febbraio 1978, con la quale è stata disposta l'adozione del Piano Regolatore Generale del Comune; VISTO l'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150; VISTA la circolare del Ministero de. LL.PP., Direzione Generale dell'Urbanistica e delle opere igieniche, n. 2485 del 7 luglio 1954; VISTA la legge 6 agosto 1957, n. 765 e successive modificazioni; VISTA la legge 23 gennaio 1977, n. 10;

rende noto

Il Piano Regolatore Generale del Comune di SAN MAURO, unitamente alla domanda diretta alla Regione « Emilia-Romagna » tendente ad ottenere l'approvazione del Piano Regolatore Generale stesso, e l'occasione, depositato nella Segreteria Comunale per la durata di giorni: trenta consecutivi compresi i festivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione. 2) Entro sessanta giorni dalla data del presente avviso o dalla data di inserzione nel F.A.L. qualora fosse in data successiva. Enti e privati possono presentare osservazioni, e redatte su carta bollata (n. L. 1500) al fin: di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano. San Mauro Pascoli, 11 febbraio 1978. IL SINDACO (Oderzo Castagnoli)

OGGI VEDREMO

Homo sapiens

(Rete 2, ore 17) Homo sapiens è un film di montaggio, realizzato da Pierella Mariani con un lungo lavoro d'archivio. Costruito con filmati riguardanti la prima metà del secolo, il lungometraggio vuole mostrare la volontà sopraffattrice dell'uomo nei confronti degli altri uomini, il consumismo spinto ai livelli più selvaggi, la « cerimonia di massa » che manipolano le essenze. Le Mariani è scenografa, per lei il cinema è un impegno salutare. Ha dedicato Homo sapiens, che è la sua opera prima, a Roberto Rossellini.

Il processo

(Rete 2, ore 21,35) Seconda ed ultima parte dello sceneggiato di Luigi Di Gianni dal romanzo di Franz Kafka, Joseph K. cerca vanamente di chiarire i motivi per cui viene processato. La sede del tribunale ha un aspetto irreali e misterioso, collocata tra le soffitte di un edificio abitato da ambigui personaggi. Soltanto un prete sembra disposto a rivelare al signor K. la verità.

Per me come se fosse

(Rete 1, ore 20,40) Seconda commedia del ciclo dedicato a Peppino De Filippo. Camillo Tartaglia accusa l'amico Sergio Tignola di avere una relazione con sua moglie Milly. Tartaglia, ossessionato dalla gelosia, si diffonda in particolari che vengono però tutti smentiti regolarmente dai due presunti adulteri. Si viene infine a scoprire che la relazione tra l'amico e la moglie è



Paolo Graziosi e Leopoldo Trieste nel «Processo»

frutto dei sogni notturni del povero Tartaglia; così, per guarirlo dalla sua gelosia opprimente, Milly e Tignola organizzano un falso « sogno » che convince il marito dell'innocenza della moglie. Interpreti principali Luigi De Filippo, Renata Biserni, Peppino De Filippo.

Advertisement for Gondrand U.R.S.S. featuring the text 'con Gondrand l'U.R.S.S. è vicina' and 'le vostre merci per tutta l'U.R.S.S. GONDRAND'. It includes contact information for the company's Italian branch in Milan.